

**FONDAZIONE
CANNAVARO FERRARA
ONLUS**

BILANCIO DI ESERCIZIO

31 dicembre 2013

(ex. art. 2435 bis c.c.)

*Sede legale: 80121 Napoli - Via dei Mille n°47
Sede Operativa: 80125 Napoli Via Coroglio 57 /Città della Scienza)
Codice Fiscale : 95060040631
Partita Iva: N. 05386381213
Fondo di dotazione: 55.000,00*

DATI SOCIETARI

Esercizio sociale 01/01/2013- 31/12/2013

Luoghi di esercizio dell'attività

Sede legale: 80122 Napoli - Via dei Mille , 47

Direzione e amministrazione: 80100 Napoli - Via Coroglio, 57 (Città della Scienza)

Dotazione Patrimoniale

Dotazione Patrimoniale euro 55.000

Iscrizioni

Reg. ONLUS DRE Napoli N. 2005/ 23566

Codice Fiscale: N. 95060040631

Partita IVA: N. 05386381213

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Ciro Ferrara
<i>Vice Presidente e Amministratore Delegato</i>	Fabio Cannavaro
<i>Consigliere- Amministratore Delegato</i>	Giovambattista Ferrara
<i>Consigliere- Amministratore Delegato</i>	Vincenzo Ferrara
<i>Consigliere</i>	Paolo Cannavaro
<i>Consigliere</i>	Alessandro Cioffi

Revisori dei Conti

<i>Presidente</i>	Sergio Gambardella
<i>Revisori Effettivi</i>	Lucia Di Lauro
	Brando Direttore
<i>Revisori Supplenti</i>	Ernesto Pollice
	Domenico Molino

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVO</i>	31/12/2013	31/12/2012
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) - Immateriali	1.135	1.135
(meno) F.di ammortamento	(1.135)	(1.135)
TOTALE IMM.NI IMMATERIALI	0	0
II) - Materiali	38.514	38.514
(meno) F.di ammortamento	(36.483)	(34.933)
TOTALE IMM.NI MATERIALI	2.031	3.581
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	2.031	3.581
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II) - Crediti:		
esigibili entro 12 mesi	14.265	7.000
esigibili oltre 12 mesi	3.400	3.400
TOTALE CREDITI	17.665	10.400
IV) - Disponibilità liquide	35.540	55.136
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	53.205	65.536
TOTALE ATTIVO	55.236	69.117
<i>PASSIVO</i>	31/12/2013	31/12/2012
A) PATRIMONIO NETTO:		
I Patrimonio libero	(9.187)	(14.156)
1) risultato gestionale esercizio in corso (positivo o negativo)	(11.531)	(87.819)
2) risultato gestionale da esercizi precedenti	(34.156)	53.662
3) Riserva arrotondamento		1
4) Contributi in conto capitale liberamente utilizzabili	36.500	20.000
II Fondo di dotazione dell'azienda	55.000	55.000
III) Patrimonio vincolato	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	45.813	40.844
C) TFR DI LAVORO SUBORDINATO	3.863	10.024
D) DEBITI:		
esigibili entro 12 mesi	5.560	18.249
TOTALE DEBITI D)	5.560	18.249
TOTALE PASSIVO	55.236	69.117

Rendiconto gestionale a proventi ed oneri (sezioni divise e contrapposte)

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
1)Oneri da attività tipiche		
1.1)Materie prime	1.515	2.317
1.2)Servizi	10.688	30.232
1.3)Godimento beni di terzi	4.800	17.047
1.4)Personale	23.025	95.628
1.5)Ammortamenti	1.550	1.713
1.6)Oneri diversi di gestione	1.650	1.880
1.7)Erogazioni ad altre organizzazioni	28.816	45.750
Totale oneri da attività tipiche	72.044	194.567
2)Oneri promozionali e di raccolta fondi		
2.1)Raccolta 1		4.430
2.2)Raccolta 2		
2.3)Raccolta 3		
2.4)Raccolta 4		
2.5)Raccolta 5		
2.6)Raccolta 6		
2.7)Raccolta 7		
2.8)Raccolta 8		
2.9)Attività ordinaria di promozione		
Totale oneri promozionali e da raccolta fondi		4.430
3)Oneri da attività accessorie		
3.1)Materie prime		
3.2)Servizi		
3.3)Godimento beni di terzi		
3.4)Personale		
3.5)Ammortamenti		
3.6)Oneri diversi di gestione		

PROVENTI	31/12/2013	31/12/2012
1)Proventi da attività tipiche		
1.1)Da contributi su progetti	40.600	79.961
1.2)Da contratti con Enti Pubblici		
1.3)Da soci ed associati		
1.4)Da non soci		
1.5)Altri proventi		
Totale proventi da attività tipiche	40.600	79.961
2)Proventi da raccolta fondi		
2.1)Raccolta 1		9.673
2.2)Raccolta 2		6.517
2.3)Raccolta 3		
2.4)Raccolta 4		
2.5)Raccolta 5		
2.6)Raccolta 6		
2.7)Raccolta 7		
2.8)Altri		
Totale proventi da raccolta fondi		16.190
3)Proventi da attività accessorie		
3.1)Da contributi su progetti		
3.2)Da contratti con Enti Pubblici		
3.3)Da soci ed associati		
3.4)Da non soci		
3.5)Altri proventi		

Totale oneri da attività accessorie		
4)Oneri finanziari e patrimoniali		
4.1)Su prestiti bancari		
4.2)Su altri prestiti	42	68
4.3)Da patrimonio edilizio		
4.4)Da altri beni patrimoniali		
Totale oneri finanziari e patrimoniali	42	68
5)Oneri straordinari		
5.1)Da attività finanziaria		
5.2)Da attività immobiliari		
5.3)Da altre attività		762
Totale oneri straordinari		762
6)Oneri di supporto generale		
6.1)Materie prime		
6.2)Servizi		
6.3)Godimento beni di terzi		
6.4)Personale		
6.5)Ammortamenti		
6.6)Oneri diversi di gestione		
Totale oneri di supporto generale		
7)Altri oneri		
7.3)Imposte e tasse	695	4.007
Totale altri oneri	695	4.007
Totale oneri	72.781	203.834
Risultato gestionale positivo		

Totale proventi da attività accessorie		
4)Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1)Da depositi bancari	17	36
4.2)Da altre attività		
4.3)Da patrimonio edilizio		
4.4)Da altri beni patrimoniali		
Totale proventi finanziari e patrimoniali	17	36
5)Proventi straordinari		
5.1)Da attività finanziaria		
5.2)Da attività immobiliari		
5.3)Da altre attività	20.633	19.828
Totale proventi straordinari	20.633	19.828
7)Altri proventi		
Totale altri proventi		
Totale proventi	61.250	116.015
Risultato gestionale negativo	(11.531)	(87.819)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nota integrativa abbreviata ex Art. 2435 bis C.C. al bilancio chiuso il 31/12/2012

Premessa

Signori Consiglieri, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 che si sottopone al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato di gestione negativo pari ad € 11.531 dopo aver effettuato ammortamenti per complessivi euro 1.550.

Il risultato gestionale negativo è, sostanzialmente, ascrivibile da un lato alla incessante attività di sostegno ai diversi progetti in cantiere che la Fondazione ha continuato a supportare anche nel presente esercizio con le previste erogazioni e dall'altro alla difficoltà di raccogliere contributi e donazioni, stante la perdurante contingenza economico-finanziaria che inevitabilmente penalizza anche il terzo settore.

Il presente bilancio è relativo al nono esercizio di attività della Fondazione Cannavaro Ferrara Onlus, costituita il 5 maggio 2005.

Il documento è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale e dalla Nota integrativa ed è stato redatto secondo uno schema, ripreso da quello proposto nel documento emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti nel luglio del 2002, volto ad individuare un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit. Nella stesura del documento si è tenuto, inoltre, conto del principio contabile, relativo agli Enti non Profit, N. 1 del maggio 2011.

Lo schema di rendicontazione rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Ulteriori informazioni sono riportate nella relazione sulla gestione a cui si rinvia.

1) Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare:

- L'applicazione del principio di *prudenza* ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

Per quanto concerne le liberalità vincolate temporaneamente per scopo sono epilogate nell'esercizio in cui sono ricevute. Al termine del periodo amministrativo viene effettuata una riclassificazione, per un valore pari all'ammontare delle risorse vincolate per scopo e non ancora utilizzate dalla voce Patrimonio libero alla voce Fondi vincolati destinati da terzi del Passivo dello Stato Patrimoniale.

Ancora in merito alla struttura del bilancio si precisa che:

- ▶ ricorrendone i presupposti è stato redatto il "bilancio in forma abbreviata" ai sensi dell'art. 2435 bis del c.c.
- ▶ non sono state riportate le voci il cui importo per gli anni 2013 e 2012 è pari a zero; al fine di facilitare la comparazione con i bilanci dei futuri esercizi sono stati conservati gli stessi codici alfanumerici;
- ▶ non vi sono elementi dell'attivo e del passivo ricadenti in più voci dello schema di stato patrimoniale.

In ossequio al principio contabile n° 27, che disciplina la conversione dei dati del bilancio in euro, i dati sono stati espressi in unità attraverso l'utilizzo del criterio dell'arrotondamento. L'utilizzo di tale metodo non ha dato luogo ad alcun arrotondamento.

2) Criteri di valutazione

Nella valutazione degli elementi di bilancio sono stati adottati i seguenti criteri, conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del codice civile.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali

Le immobilizzazioni sono state registrate al costo di acquisto e rettificate del corrispondente fondo di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. I costi di manutenzione avente natura incrementativa vengono imputati al cespite.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni. Le aliquote adottate risultano le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

La voce è interamente ammortizzata.

Immobilizzazioni materiali

- | | |
|---|------|
| <input type="checkbox"/> Mobili e arredi | 12 % |
| <input type="checkbox"/> Macchine d'ufficio | 20 % |

La voce macchine d'ufficio è stata interamente ammortizzata.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II - Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo.

IV - Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Fondo di dotazione è iscritto al valore nominale relativo ai versamenti eseguiti in sede di costituzione dai soci fondatori.

D) DEBITI

Sono valutati al loro valore nominale.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi direttamente connessi con le prestazioni di servizi effettuate.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- ▶ gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- ▶ l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- ▶ le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote d'imposta, intervenute nel corso dell'esercizio.

3) Commento alle voci di bilancio

Si precisa che i valori riportati nelle tabelle sono espressi in unità di euro.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	SPESE COSTITUTIVE	TOTALE
COSTO STORICO al 31/12/2012	1.135	1.135
Ammortamenti precedenti	(1.135)	(1.135)
SALDO INIZIALE		
Ammortamenti periodo		
SALDO FINALE		

La voce, comprendente le spese di impianto e costituzione, è stata completamente ammortizzata.

II - Immobilizzazioni materiali

2.031

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. si espone nel prospetto seguente il dettaglio e la movimentazione della voce:

IMM.NI	Impianti	Attr.re	TOTALE
MATERIALI	e	ind.li	
	macch.ri	e comm.li	
COSTO STORICO			
AL 31/12/2012	22.200	15.978	38.178
Ammortamenti precedenti	(22.200)	(12.397)	(34.597)
SALDO INIZIALE		3.581	3.581
Ammortamenti periodo		(1.550)	(1.550)
SALDO FINALE		2.031	2.031

La voce Impianti e macchinari è stata completamente ammortizzata; la voce attrezzature industriali e commerciali comprende maggiormente mobili ed arredi.

ATTIVO CIRCOLANTE

II – Crediti

17.665

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
17.665	10.400	7.265

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	4.800			4.800
Per crediti tributari	4.352			4.352
Verso altri	5.112	3.400		8.512
Arrotondamento	1			1
	14.265	3.400		17.665

La voce **crediti verso clienti (entro 12 mesi)** è relativa a donazioni da ricevere

La voce **crediti tributari (entro 12 mesi)** inerisce per € 3.412 a crediti Irap, al netto dell'imposta di periodo (€ 695); per € 940 a ritenute sui c.c della Fondazione.

La voce crediti v/altri (entro 12 mesi) inerisce esclusivamente al credito verso INPS per la maternità relativa ad una dipendente della Fondazione.

La voce **crediti v/altri (oltre 12 mesi)** inerisce a depositi cauzionali.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 del c.c., n. 6 si precisa che non sono presenti in bilancio crediti la cui durata residua sia superiore a cinque anni.

In ossequio all'art. 2427 C.C. comma 1 n. 6, si evidenzia che i crediti sociali sono vantati esclusivamente nei confronti di debitori italiani.

IV. Disponibilità liquide 35.540

La voce è così dettagliata:

	SALDO INIZIALE	VARIAZIONE	SALDO FINALE
Depositi bancari e postali	44.331	(18.282)	26.049
Denaro e valori in cassa	10.805	(1.314)	9.491
TOTALE	55.136	(19.596)	35.540

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO 45.813

	SALDO INIZIALE	INCR.TI	DECR.TI	SALDO FINALE
Fondo di dotazione	55.000			55.000
Patrimonio libero:	(14.157)	(82.849)	(87.819)	(9.817)
- Risultato gestionale esercizi precedenti	53.662	(87.818)		(34.156)
- Risultato gestionale esercizio	(87.819)	(11.531)	(87.819)	(11.531)
- Contributi conto capitale soci fondatori	20.000	16.500		36.500
Riserva arrotondamento	1		1	
Totale	40.844	(82.849)	(87.818)	45.813

Il **Fondo di Dotazione** di costituzione, pari a € 55.000, non ha subito modifiche.

Il **Risultato Gestionale degli esercizi precedenti**, liberamente utilizzabile, è pari ad € 34.156. Il decremento, per € 87.818, è relativo alla perdita dell'esercizio precedente.

Il **Risultato Gestionale negativo del presente esercizio** è pari ad (€ 11.531).

Nel corso del presente esercizio sono stati effettuati versamenti in conto capitale da parte dei Soci Fondatori – Fabio Cannavaro per € 10.000 – Ciro Ferrara per € 6.500.

Ulteriori versamenti saranno effettuati nel corso del successivo esercizio, iscritti nella

voce del Patrimonio Libero “Contributi in conto capitale liberamente utilizzabili”.

C) TFR

3.863

Il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato sulla base delle competenze maturate, ai sensi dell’art. 2120 del codice civile, da tutti i lavoratori dipendenti in base alla normativa vigente, ed è pari ad € 3.863.

Nel corso dell’esercizio 2013 è stato liquidato parte del tfr a seguito della riduzione di 3 unità di personale.

D) DEBITI

5.560

CATEGORIA	DURATA	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE
Debiti v/fornitori	Entro 12 mesi	10.893		6.312	4.581
Debiti tributari	Entro 12 mesi	589		517	72
Debiti v/istituti prev.li e ass.li	Entro 12 mesi	2.769		2.727	42
Debiti diversi	Entro 12 mesi	3.998		3.133	865
TOTALE GENERALE		18.249		12.689	5.560

La voce **debiti v/fornitori**, è rappresentata esclusivamente da fatture da ricevere, soprattutto relative ai compensi del collegio dei revisori.

La voce **debiti tributari** ricomprende esclusivamente il debito IRPEF per lavoratori dipendenti.

La voce **debiti v/istituti prev.li ed ass.li** inerisce esclusivamente al debito verso l’Inail.

La voce **debiti diversi** è costituita esclusivamente da debiti nei confronti del personale dipendente ed è relativa alle competenze maturate nel mese di dicembre.

Si evidenzia che i debiti sociali non hanno scadenza superiore ai cinque anni e sono stati contratti esclusivamente nei confronti di creditori italiani.

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI

Proventi da attività tipiche

€ 40.600

Sono costituiti prevalentemente da erogazioni liberali

Nell'ambito delle erogazioni liberali è da evidenziare la donazione della Società IMAP EXPORT S.p.A. per € 10.000 e quella della Fondazione Idis per € 8.000 e Fondazione Campania dei Festival per € 12.750.

La Fondazione con tali erogazioni ha finanziato diversi progetti tra cui “La tua mano per il Santobono”. Il progetto si pone come obiettivo principale quello di ridurre l'impatto emotivo del ricovero ospedaliero sul bambino, creando una area di accoglienza per i piccoli degenti ed i loro familiari attraverso la ristrutturazione dell'atrio del Padiglione Ravaschieri e dell'ingresso esterno immediatamente adiacente dell'Ospedale Santobono di Napoli.

L'ambizioso progetto prevede il coinvolgimento del mondo dell'impresa napoletano e della cittadinanza tutta, uniti per un'iniziativa di grande solidarietà e partecipazione finalizzata alla creazione di uno spazio accogliente, funzionale e di svago che contribuisca al miglioramento della degenza del bambino ospedalizzato. L'obiettivo prefissato è quello di raggiungere una raccolta fondi pari ad € 240.000.

Altri progetti finanziati sono relativi a “Meno per meno 2013”, “Impara l'arte del sentirsi parte “Estate dei Piccoli 2013” .

Proventi finanziari e patrimoniali **€ 17**

La voce è relativa a interessi attivi maturati sul conto corrente.

Proventi straordinari **€ 20.633**

La voce è relativa quasi esclusivamente (€ 19.397) ai fondi riconosciuti ai sensi del 5 per mille per l'anno finanziario 2011. Il 5 per mille è stato utilizzato per finanziare il Progetto “La tua mano per il Santobono”.

ONERI

Oneri da attività tipiche **€ 72.044**

La voce **materie prime** (€ 1.515) è costituita da acquisto di materiale di cancelleria pari ad euro 65 e da altri costi documentati.

La voce **servizi**, è costituita principalmente da utenze elettriche e telefoniche (€ 1.548), spese condominiali (€ 688), compensi del collegio dei revisori (€ 3.640), prestazioni occasionali (€1.600).

La voce **godimento beni terzi** riguarda i fitti relativi alla sede operativa.

La voce **costi per il personale** riguarda i compensi corrisposti ai lavoratori dipendenti in forza alla fondazione.

La voce **ammortamenti** è relativa alle quote di competenza dell'esercizio, in particolare:

□ammortamenti materiali € 1.550.

La voce **Oneri diversi di gestione** si riferisce principalmente al pagamento di imposte di registro.

La voce **Erogazioni ad altre organizzazioni** (€ 28.816) è relativa alle erogazioni liberali ad Associazioni partner in progetti che la Fondazione sostiene. In particolare si riportano, di seguito le Associazioni ed i progetti sostenuti con le relative erogazioni.

Associazione	Progetti	Erogazioni
Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon	La tua mano per il Santobono	13.750
Milleculture asd	Estate dei Piccoli 2013	5.816
Gruppo Laici del Terzo Mondo	Impara l'arte del sentirsi parte	5.000
Associazione La Casa dei Cristallini	Andare Oltre	2.000
Associazione Peepul-dalla parte dei disabili	Meno x Meno fa Più	1.250
Altri		1.000
Totale		28.816

Per la descrizione dei progetti si rinvia alla relazione sulla gestione.

Oneri finanziari e patrimoniali

€ 42

La voce riguarda principalmente oneri bancari.

Altri oneri

€ 695

La voce è composta interamente dalla rilevazione dell'Irap dell'esercizio.

Il Presidente

Ciro Ferrara

RELAZIONE SULLA ATTIVITA' DI GESTIONE

Signori Consiglieri,

il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto sulla gestione e dalla nota integrativa, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni vigenti.

Il risultato gestionale negativo (€11.531), sensibilmente inferiore a quello dell'esercizio pregresso è, sostanzialmente, ascrivibile da un lato alla continua attività di sostegno ai diversi progetti in cantiere che la Fondazione ha continuato a supportare anche nel presente esercizio con le previste erogazioni e dall'altro alla difficoltà di raccogliere contributi e donazioni, stante l'attuale contingenza economico-finanziaria che inevitabilmente penalizza anche il terzo settore.

Il Fondo di dotazione al 31 dicembre 2013 è pari ad euro 55.000 ed il Patrimonio Netto è pari ad euro 45.813.

Nel corso del presente esercizio sono stati versati contributi in conto capitale liberamente utilizzabili da parte dei soci fondatori. Ulteriori contributi saranno, da parte dei soci fondatori, versati nel corso del prossimo esercizio.

La Fondazione Cannavaro Ferrara e' nata nel maggio del 2005 dalla volontà dei due

calciatori partenopei, **Fabio Cannavaro e Ciro Ferrara**, di apportare un sostegno concreto alla loro città d'origine. Lontani da Napoli a causa della professione, i due campioni hanno dato concretezza al desiderio di essere vicini alla gente non solo con il cuore ma scendendo in campo a loro favore, essere un punto di riferimento sul territorio napoletano per tutti i bambini e minori che vivono situazioni di particolare difficoltà, disagio sociale ed emarginazione.

L'obiettivo è quello di fornire loro delle concrete opportunità di riscatto e di benessere, attraverso il sostegno di progetti e azioni in campo socio-sanitario, formativo, ludico-sportivo.

Nel corso dell'anno 2013 sono state continuate ed avviate varie iniziative tra le quali:

□ Progetto “**La tua mano per il Santobono**”. Il progetto si pone come obiettivo principale quello di ridurre l'impatto emotivo del ricovero ospedaliero sul bambino, creando una area di accoglienza per i piccoli degenti ed i loro familiari attraverso la ristrutturazione dell'atrio del Padiglione Ravaschieri e dell'ingresso esterno immediatamente adiacente dell'Ospedale Santobono di Napoli.

L'ambizioso progetto prevede il coinvolgimento del mondo dell'impresa napoletano e della cittadinanza tutta, uniti per un'iniziativa di grande solidarietà e partecipazione finalizzata alla creazione di uno spazio accogliente, funzionale e di svago che contribuisca al miglioramento della degenza del bambino ospedalizzato. L'obiettivo prefissato è quello di raggiungere una raccolta fondi pari ad € 240.000.

□ Progetto “**Andare Oltre**”. Il progetto vuole iniziare un percorso che mira ad offrire a 20 ragazzi dei Cristallini un innovativo accesso alla conoscenza attraverso:

- Studio della lingua inglese parlata,
- Navigazione guidata in internet,
- Viaggio di verifica e conoscenza in un paese anglofono.

Internet, strumento completamente assente nel contesto in cui vivono questi ragazzi, la lingua inglese, mezzo di comunicazione con l'altro diverso da sé e opportunità di lavoro, un viaggio in cui vedere dal vivo ciò che si è conosciuto con Internet e dove sperimentare le conoscenze linguistiche acquisite.

Offrire ai ragazzi e agli adulti della zona Cristallini una ulteriore opportunità per conoscere contesti diversi da quelli malavitosi con i quali quotidianamente, e quasi esclusivamente, si confrontano e acquisire una alfabetizzazione informatica è certamente un modo per favorire il superamento dei confini nei quali sono rinchiusi.

Partner del progetto è l'Associazione La Casa dei Cristallini. Il costo del progetto è pari ad € 18.000.

□ Progetto “**Meno per Meno fa Più**”, si configura come un'azione volta al recupero dei giovani provenienti dalle Comunità per minori sottoposti a misure penali di Napoli e provincia, in collaborazione con l'Ufficio del Servizio Sociale per i Minorenni (USSM Napoli).

La vicinanza fisica col carcere minorile di Nisida ha spinto ad immaginare un progetto a favore di minorenni autori di reato che favorisse il loro reinserimento nel tessuto sociale e lavorativo.

Nello specifico il progetto si propone di:

- offrire ai destinatari un percorso formativo finalizzato all'avvicinamento alle attività di volontariato con disabili e agli sport nautici;
- progettare interventi personalizzati che permettano ad ogni giovane, tramite un corso di formazione professionale, di maturare il proprio progetto professionale nel settore sociale, sportivo e/o nautico.

La formazione sarà orientata alle seguenti figure professionali:

1. Collaboratore socio-assistenziale, per coloro che hanno dimostrato una attitudine a lavorare a contatto con persone in situazione di disagio;
2. Assistente di marineria di supporto all'Istruttore di vela, per coloro che hanno mostrato predisposizione per l'attività sportiva;
3. Apprendista in attività legate alla nautica (cantieristica, motoristica ecc.) o al mare (carriera militare in marina).

Si prevedono di avviare anche periodi di apprendistato presso aziende e associazioni territoriali. Partner del progetto è l'Associazione Peepul-dalla parte dei disabili. Il costo del progetto è pari ad € 16.260.

□ **Progetto “Albert Einstein...uno come me”** ha come obiettivo l'identificazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Il progetto è iniziato ad ottobre 2012.

Dopo diversi colloqui con vari presidi per la presentazione del progetto sono state selezionate tre scuole:

- 87 circolo didattico “Rione don Guanella” a Scampia
- 43 circolo didattico “I.C. San Gaetano” a Piscinola
- “I.C. Giovanni Falcone” a Pianura

Lo screening valuterà 300 alunni delle seconde elementari.

E' iniziata la formazione agli insegnanti affinché possano essere autonomi nella somministrazione dello screening negli anni a venire e farlo divenire una prassi della scuola. Lo screening da parte degli esperti dell'associazione verrà effettuato i primi di marzo dopo le elezioni, in quanto le scuole saranno seggio elettorale.

I proventi da contributi su progetti sono stati pari ad € 79.961, quelli da raccolta fondi sono stati pari ad € 16.190.

La Fondazione Cannavaro Ferrara è partner, inoltre, del progetto S.I.F.A': SPORT.

INNOVAZIONE. FIBROSI CISTICA. AMBIENTE con Lega Italiana Fibrosi Cistica, e Movimento Eco Sportivo.

Il Progetto S.I.F.A' è stato ideato dalla Lega Italiana Fibrosi Cistica (LIFC) in collaborazione con la Fondazione Cannavaro Ferrara ed il Movimento Eco Sportivo, ed è stato reso possibile grazie al finanziamento erogato della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari opportunità. "S.I.F.A'." parte dalla considerazione che le pari opportunità, l'inclusione sociale, il pari accesso alle strutture e ai servizi e la solidarietà tra le persone richiedano un sostegno più determinato nel settore dello sport. L'attività sportiva risulta particolarmente benefica per i pazienti con FC, in quanto li aiuta a rimuovere le secrezioni di muco dai polmoni, migliorando la capacità respiratoria. Attraverso la pratica sportiva (non agonistica) i giovani impareranno ad orientarsi meglio, rafforzeranno la propria resistenza fisica e psicologica e, grazie al lavoro e alle gare di gruppo, anche i vantaggi legati all'aumento dell'autostima saranno tangibili.

Rinvio approvazione bilancio a 180 giorni

La principale motivazione del rinvio dell'approvazione del Consuntivo 2013 al maggior termine di 180 giorno come previsto dal Codice Civile e dal vigente Statuto risiede nella definizione, nel corso del 2013, di un piano di riorganizzazione delle attività della Fondazione che ha profuso tempo, con un notevole impegno di risorse dedicate, al fine di attuare, da un lato, una razionalizzazione dei costi, dall'altro non limitare le iniziative benefiche sul territorio napoletano.

Proposta al Consiglio di Amministrazione

Signori,

sulla base di quanto esposto, Vi invito a deliberare in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, con il rinvio a nuovo del risultato di gestione negativo

pari ad € 11.531

Napoli, 30 maggio 2014

Presidente

Ferrara

Il

Ciro

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2013

Signori Consiglieri,

Il bilancio della Fondazione Cannavaro Ferrara Onlus relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto della gestione e dalla nota integrativa, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio dei Revisori evidenzia un risultato negativo di gestione, pari ad euro (11.531).

Il risultato gestionale negativo è, sostanzialmente, ascrivibile da un lato alla incessante attività di sostegno ai diversi progetti in cantiere che la Fondazione ha continuato a supportare anche nel presente esercizio con le previste erogazioni e dall'altro alla difficoltà di raccogliere contributi e donazioni, stante la duratura contingenza economico-finanziaria che inevitabilmente penalizza anche il terzo settore.

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n 39/2010

- 1.** Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cannavaro Ferrara - ONLUS chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sul controllo contabile.
- 2.** Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza delle stime

effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio dei Revisori al bilancio chiuso al 31/12/2012 in data 13/06/2013.
4. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio di esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato gestionale della Fondazione Cannavaro Ferrara - ONLUS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.
5. In merito alle informazioni finanziarie indicate nella Nota Integrativa le medesime sono coerenti con quelle indicate in bilancio, ed emerge una buona situazione finanziaria, avendo una struttura di crediti a breve e disponibilità liquide superiori all'esposizione debitoria.

Parte seconda
Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio dei Revisori raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Collegio dei Revisori, che ha attentamente seguito l'andamento della gestione, ritiene validi gli indirizzi seguiti e le decisioni adottate, tenuto conto delle vicende e dei fatti intervenuti durante l'esercizio. Con riguardo ai compiti specificamente demandati ai Revisori, intesi ad accertare il rispetto delle regole di una sana e prudente gestione, si precisa che:

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso, siamo stati informati dall'organo amministrativo sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione; anche in

base alle nostre verifiche non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali o fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Non sono pervenute al Collegio dei Revisori denunce *ex art. 2408 c.c.*

- Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione
- Abbiamo vigilato sull'impostazione data al bilancio e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo si segnala che la Fondazione ha utilizzato, ai fini della formazione del Bilancio, lo schema di rendicontazione proposto nel documento emanato dal Consiglio dei Dottori Commercialisti nel luglio del 2002, come raccomandazione ai fini di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit.

Per quanto, poi, a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Si specifica, inoltre, che la Nota Integrativa fornisce, oltre alla descrizione dei criteri di valutazione, che hanno ottenuto il nostro consenso, informazioni dettagliate sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

La Relazione sull'andamento dell'attività della Fondazione illustra, poi, in modo esauriente, la situazione della Fondazione e l'andamento della gestione nel complesso.

Ispezioni e Verifiche

Nel corso dell'esercizio sono state regolarmente effettuate le verifiche di cui agli art. 2403 e 2409-bis. Comma 3° c.c..

Il Collegio dei Revisori ha regolarmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, non rilevando alcun atto o fatto contrario alla legge e/o all'atto costitutivo.

- Abbiamo verificato la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la rispondenza del bilancio ai fatti e

alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri compiti.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 comma 2 lettera c) del D. Lgs. n. 39/2010, rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2409-ter, quarto comma, del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato negativo di gestione pari ad Euro 11.531 dopo aver accantonato imposte per euro 695 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.031
Crediti	17.665
<u>Disponibilità liquide</u>	35.540
Totale Attivo	55.236
Patrimonio netto	45.813
TFR	3.863
<u>Debiti</u>	<u>5.560</u>
Totale Passivo	55.236

Il rendiconto gestionale presenta, in sintesi, i seguenti valori:

RENDICONTO GESTIONALE	
Proventi da attività tipiche	40.600
Proventi finanziari e patrimoniali	17
Proventi straordinari	20.633
Oneri da attività tipiche	(72.044)
Oneri finanziari e patrimoniali	(42)
Atri oneri	(695)
Totale	(11.531)

Giudizio sul Bilancio

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione Cannavaro Ferrara - ONLUS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

In base a quanto sopra evidenziato, considerate anche le risultanze dell'attività svolta ai

fini del controllo contabile sul bilancio, esposte nella specifica sezione della nostra relazione, dalla quale non emergono rilievi, il Collegio dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio della Fondazione Cannavaro Ferrara Onlus chiuso il 31 dicembre 2013, così come redatto e con la proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione di rinvio a nuovo dell'intero risultato negativo di gestione pari ad € 11.531. Il collegio invita espressamente il C.d.A. della Fondazione a ripianare a breve la perdita del presente esercizio al fine di garantire l'integrità del fondo di dotazione. Il patrimonio netto, infatti, per effetto della perdita suddetta si è ridotto ad €. 45.813 erodendo il fondo di dotazione iniziale pari ad €. 55.000.

Napoli, 13/06/2014

Il Collegio dei Revisori

Dott. Sergio Gambardella – Presidente

Dott. Brando Direttore - Revisore Effettivo

Dott.ssa Lucia Di Lauro - Revisore Effettivo